

saro stato de li, chiamato . . . era andato al Zante et venduto li navilii di ragusei presi e robe, et quel Provedador nostro de li, sier Polo Valaresso, li ha dato recapito; la qual cossa è contra li capitoli si ha con il Turcho, per esser questi carazari dil Signor turcho etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X, et fato comandar la Zonta; ma non si reduseno se non 6 di la Zonta, che non si pol far con mancho di . . . di la Zonta dil Consejo di X. Et cussi fo licentià la Zonta. Et feno Cai di X per il mexe di Fevver, sier Bernardo Barbarigo, sier Polo Capelo el cavalier, et sier Luca Trun, qual dia entrar a di primo di Fevver consier da basso, ma per le leze non ense dil Consejo di X fino non è fato in loco suo. Fu fato Domenega e niun non passò. *Etiam* doman si farà dil Consejo di X in suo loco, et rimanendo lui ussirà, *aliter* resterà in Consejo di X Cao et *etiam* intrarà Consier da basso. *Item*, feno Cassier dil Consejo di X per mexi 4, in luogo di sier Zuan Venier ha compido, sier Vetur Foscarini, era Cao di X.

*Di Franza, fo lettere questa matina di l' Orator nostro, date in Ambosa a dì 17.* Il sumario di le qual scriverò di soto.

131 *A dì 31 Domenega.* Vene in Colegio l' Orator di la comunità di Ragusi vestito di veludo negro a manege duca, et presentata la letera di credenza, expose come uno corsaro spagnol chiamato . . . qual prese una sua nave di formenti andava in Candia, cargada in Puia, la qual era al Zante, et il formento vendè li al Zante. Per tanto rechiedeva la satisfation di quello, perchè sono carazari dil Signor turcho, et li capitoli di la paxe non vol questo; poi sono boni servitori e amici di questo Illustrissimo Stado; con altre parole, facendo una oration in lingua ragusea. El Principe lo carezoe, dicendo si vederia la cossa.

*Di Roma, di l' Orator nostro, di 24 et 26.* Come il Papa era stato in Castello 6 zorni, et che lui Orator auto le letere di la Signoria, andò da Soa Santità per alegrarsi di le noze dil ducha di Urbin suo nepote in quella francese etc. Il Papa ringratiò la Signoria, dicendo non sapemo la conclusion, ma havemo mandato comissione si fazi al Stafileo orator nostro de li. Poi disse, questi spagnoli l' hanno auto a mal molto, et voleano farle in la fia fo dil Gran capitano. *Item*, quel Re non ha mandà ancora la sua resolution in materia cristiana; nè par stimi le cose dil Turcho. Il qual Re vol quel vescoado di Toledo sia tutto dil Cardinal nepote di monsignor di Clevers, con dar pension ducati 1000 al mexe al . . . *Item*, domino Latino, fo qui, ritornato, ha fato bon

oficio col Papa. *Item*, manda letere di Spagna, di l'Orator nostro. Scrive, in risposta di le letere scritoli per li benefici di la chiesa di Santa Maria, che il Papa dice saria bon prender qualche asetamento con dito cardinal, et dar pension a soi servitori etc. *Item* dil Cardinal Adriano, che le sue cosse si conzerà, et è ajutato dal signor Alberto da Carpi; ma il Papa vol lassi il suo vescoado in Anglia per darlo a quel Cardinal acciò sia suo. *Item*, è aviso di Spagna, monsignor di Clevers è odiato da quelli grandi de li.

*Di Spagna, di sier Francesco Corner orator nostro, date a Valladolid, a dì 19 Zener.* Zercha la suspension di le ripresaie, ha parlato al Re e monsignor di Clevers, qual l' hanno rimesso al Gran cancelier. Et è materia fastidiosa. Voriano quelli armadesse segurtà non ofender nostri subditi; ma forsi non la potranno trovar; et sopra questo scrive longo.

Da poi disnar fo Gran Consejo, vicedoxe sier Lorenzo Corer. Fo publicà la condanason fata in Quarentia criminal per li Avogadori presenti et li Avogadori extraordinarii et sier Nicolò Foscarini *olim* Avogador extraordinario, in questo caso, contra Andrea Candi scrivano a l' officio di tre Provedadori sora i officii e cosse dil rezimento di Cypri.

Fu fato nove voxe, tra le qual dil Consejo di X, in luogo di sier Luca Trun, tolli sier Zuan Marzello fo Governador di l'intrade, sier Lunardo Emo fo Consier, sier Orsato Justinian fo Cao dil Consejo di X, sier Zuan Vituri fo Provedador zeneral in la Patria di Friul, et niun passoe. *Item*, ai X officii niun passoe; a la Ternaria vecchia *etiam* non passò.

Fo publicà li debitori del Fontego di tedeschi vadino a pagar in termine di zorni 8, *aliter* non saranno lassadi provar ad alcuna cossa; che parse da novo a tutti, che il Fontego di tedeschi facesse debitori etc.

È da saper: in questo Consejo, andò in eletion sier Andrea Venier qu. sier Santo, e tolse sier Alvise Malpiero qu. sier Stefano procurator, fo di la Zonta, al luogo di Procurator, et romase. Et Domenega pasata *etiam* lo tolse dil Consejo di X, ma non passoe; qual sier Andrea più non è stato a Consejo; sichè prima fu in eletion do volte che mai balotasse in Gran Consejo: cossa da farne memoria, che *est mirum quid*.

*Sumario di una letera di sier Sebastian Moro provedador di l' armada, data in galia a presso Lexina, a dì 17 Octubrio 1517.*

Come, a dì 24 di questo, si levò dil porto di le Quare per exequir i mandati datoli di andar a le